

L'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, richiama:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante "Modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Richiama inoltre:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri);

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), e in particolare l'articolo 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 (Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre Misure urgenti per gli investimenti);
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che, all'articolo 50-bis, commi 8 e 9, prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime Misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.l. 77/2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato d.l. 77/2021;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021, recante “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”.

Richiama altresì:

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle Misure PNRR”;
- il decreto n. 27 del 4 agosto 2021 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono stati accertati gli importi residui effettivi per le politiche attive delle risorse già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell’art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall’art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;
- le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:
 - n. 5 del 9 maggio 2022 di approvazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
 - n. 6 del 16 maggio 2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all’allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
 - n. 1 dell’8 agosto 2022 contenente le “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- le circolari della Ragioneria Generale dello Stato:
 - n. 21 del 14 ottobre 2021, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
 - n. 32 del 30 dicembre 2021, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
 - n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;
 - n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”; –
 - n. 28 del 4 luglio 2022, circa il Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

- n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1136 del 26 agosto 2016, di approvazione del dispositivo di accreditamento dei servizi per il lavoro;
- n. 1420 del 30 dicembre 2020, recante il Testo unico dell'accREDITamento ai servizi di formazione e per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- n. 839 in data 21 luglio 2022, avente ad oggetto la disciplina regionale in materia di tirocini;
- n. 442 in data 19 aprile 2022, recante "Approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) a valere sul programma garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- n. 251 in data 11 marzo 2024, recante l'aggiornamento per l'anno 2023 del Piano di Attuazione Regionale (PAR) a valere sul Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Evidenzia che, per gli Avvisi adottati a valere sul citato Programma GOL, al fine della verifica delle relative operazioni approvate e finanziate, si è dapprima fatto riferimento, per quanto applicabili, alle "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)"- dimostrate però troppo focalizzate sulle tematiche della formazione, senza contemplare specifiche leve delle politiche attive del lavoro, altrettanto fondamentali – e, successivamente, ai documenti "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PNRR MLPS" e "Manuale operativo per i Soggetti attuatori M5C1I1.1" e relativi allegati – pubblicati in data 1° dicembre 2023 nel sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella sezione dedicata "Attuazione Interventi PNRR" – risultati rispondenti solo in parte all'esigenza di disciplinare i succitati interventi, fornendo infatti macro indicazioni che necessitano di essere declinate nei vari aspetti di dettaglio.

Precisa altresì che, nei mesi di marzo e aprile 2024, l'unità di Missione della misura M5C1I1, ha inviato a tutte le Regioni le bozze dei manuali operativi per la gestione delle attività rientranti in GOL, tuttora in via di perfezionamento.

Rappresenta pertanto l'opportunità di definire un quadro regolatorio dedicato alle tematiche del lavoro, atto a individuare il panorama di riferimento generale per gli interventi a valere sul Programma GOL, a tutela sia degli utenti che degli operatori coinvolti negli stessi.

Dà atto che i competenti uffici del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione hanno pertanto redatto il documento allegato alla presente deliberazione "Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle Misure a valere sul Programma Attuativo Regionale GOL", disciplinante l'attività di verifica delle operazioni approvate e finanziate a valere sul citato Programma, documento che risulta, a giudizio dei competenti uffici, perfettamente coerente con le macro indicazioni fornite a livello nazionale.

Precisa che le predette Disposizioni attuative, allo stato applicabili alle Misure a valere sul Programma GOL, potranno tuttavia essere integrate e/o modificate sulla base di necessità

emergenti in fase di prima attuazione e gestione del Programma nonché per adeguarle ad atti normativi nazionali, oltre che essere opportunamente adattate al fine dell'applicabilità anche ad altri interventi collegati al tema del lavoro, a prescindere dalla fonte di finanziamento.

Illustra i contenuti del documento in questione.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto rappresentato dall'Assessore Luigi Bertschy;

ritenuto, pertanto, di approvare le “Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle Misure a valere sul Programma Attuativo Regionale GOL” nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, allegate al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

visto il parere di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ai sensi dell'articolo 3 comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione, lavoro, trasporti e mobilità sostenibile Luigi BERTSCHY, di concerto con l'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le “Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle Misure a valere sul Programma Attuativo Regionale GOL”, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), allegate alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che le stesse sono applicabili ad Avvisi banditi successivamente alla relativa data di approvazione;
2. di dare atto che le “Disposizioni Attuative” di cui al punto 1, corredate dei relativi allegati, potranno essere integrate e/o modificate sulla base di necessità emergenti in fase di prima attuazione e gestione del Programma nonché per adeguarle ad atti normativi nazionali, oltre che essere opportunamente adattate al fine dell'applicabilità anche ad altri interventi collegati al tema del lavoro, a prescindere dalla fonte di finanziamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio assegnati;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che le “Disposizioni Attuative” di cui al punto 1, corredate dei relativi allegati, saranno pubblicati sulle pagine del sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta nella sezione “Lavoro” e nella sezione “Europa”.



Disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle Misure del Programma Attuativo Regionale GOL

Sommario

Campo di applicazione	1
1. Definizioni.....	1
2. Normativa di riferimento	2
3. Forme di partenariato.....	7
4. Sistemi informativi.....	7
5. Monitoraggio	8
6. Raccolta delle informazioni e trattamento dei dati personali	8
7. Attività finanziabili.....	9
Nell'Allegato 1 sono indicati, per ciascun percorso GOL (indicato per brevità con la lettera P), le modalità di erogazione e le condizioni di ammissibilità della spesa delle Misure che il Soggetto esecutore deve rendere disponibili ai soggetti beneficiari.	9
8. Presentazione e valutazione dei progetti.....	10
9. Idoneità delle risorse professionali impegnate nelle Misure.....	10
10. Atto di adesione	10
11. Pubblicizzazione delle iniziative.....	11
12. Avvio del progetto e delle attività	11
13. Durata dei progetti e termini di ammissibilità delle spese	11
14. RegISTRAZIONI	12
15. Variazioni di progetto.....	12
16. Sede di realizzazione delle attività.....	13
17. Adempimenti di fine attività.....	13
18. Rinuncia.....	13
19. Obblighi dei Soggetti esecutori.....	13
20. Condizionalità	14
21. Modalità di erogazione del finanziamento.....	15
22. Rendicontazione	15
23. Decurtazioni e revoche	16

Campo di applicazione

Il Programma di attuazione regionale (di seguito “PAR-VDA”), adottato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 442 in data 19 aprile 2022, e recentemente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 251 in data 11 marzo 2024.

Stanti gli obiettivi del Programma - declinati in target, milestone e di spesa - nonché degli obblighi derivanti dalle normative europee, nazionali e regionali afferenti al Programma GOL e dalla Convenzione sottoscritta con l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si rende necessario, al fine di promuovere l’attivazione dei percorsi oggetto dei relativi Avvisi attuativi, individuare le modalità di gestione e di rendicontazione delle attività realizzate.

L’efficacia di quanto contenuto nelle Disposizioni interviene a valere su progetti approvati in data successiva all’adozione delle Disposizioni stesse.

Il Soggetto attuatore può emettere lettere, circolari e note informative finalizzate a chiarire eventuali dubbi interpretativi. Le stesse sono pubblicate sul sito internet della Regione, nella sezione dedicata alle “Frequently Asked Questions” (FAQ).

1. Definizioni

ATTO DI ADESIONE: atto tra l’Amministrazione regionale e il soggetto titolare del progetto che disciplina gli obblighi di quest’ultimo nell’attuazione del progetto.

AVVISO PUBBLICO: documento dell’Amministrazione regionale che determina le modalità e i criteri per concedere vantaggi economici (ad es. voucher, incentivi-aiuti, ecc.). L’avviso pubblico costituisce *lex specialis* e, pertanto, le fattispecie in esso contenute prevalgono su quelle previste dalle presenti Disposizioni.

MISURE: servizi di politica attiva del lavoro come definiti dalle deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL, n. 5 del 09/05/2022 e n. 6 del 16/05/2022 di approvazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” e ss.mm.ii. contenente, per ciascun livello essenziale delle prestazioni, gli standard di misura e l’aggiornamento delle unità di costo standard delle prestazioni.

PERCORSO: strumento utile a stabilire precise finalità del Programma GOL, indirizzato a determinati soggetti. Nell’ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell’azione dello stesso e definisce interventi nelle sfere dell’assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale e dei servizi complementari alle politiche del lavoro.

PROGETTO: specifico progetto (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito della Riforma oggetto delle presenti Disposizioni, identificato attraverso il CUP. Il progetto corrisponde alle modalità di realizzazione degli obiettivi della riforma e rappresenta la principale entità

del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: attività volta a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.

RENDICONTAZIONE DI MILESTONE E TARGET: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

SOGGETTO ATTUATORE: soggetto pubblico responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art 9, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

SOGGETTO BENEFICIARIO: tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 dell'Allegato A al decreto ministeriale 5 novembre 2021.

SOGGETTO ESECUTORE: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

2. Normativa di riferimento

Fonti europee:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti

tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante “Modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Fonti nazionali:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 (Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni);

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre Misure urgenti per gli investimenti);
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che, all' articolo 50-bis, commi 8 e 9, prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime Misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale «*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*»;
il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d.l. 77/2021;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato d.l. 77/2021;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021, recante “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.*”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto);
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), e, in particolare, l'articolo 1, comma:
 - 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle Misure PNRR”;
- il decreto n. 27 del 4 agosto 2021 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono stati accertati gli importi residui effettivi per le politiche attive delle risorse già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;
- le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:
 - n. 5 del 09 maggio 2022 di approvazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
 - n. 6 del 16 maggio 2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
 - n. 1 dell'8 agosto 2022 contenente le “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 21 del 14 ottobre 2021, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- n. 32 del 30 dicembre 2021, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;
- n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”; –
- n. 28 del 4 luglio 2022, circa il Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR.

Fonti regionali:

- deliberazione della Giunta regionale n. 1136 del 26 agosto 2016 che approva il Dispositivo di accreditamento dei servizi per il lavoro;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020 che approva il Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della Regione Autonoma Valle d’Aosta;
- deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021- Piano triennale degli interventi di Politica del lavoro 2021-2023
- deliberazione della Giunta regionale n. 839 in data 21 luglio 2022 che approva la Disciplina regionale in materia di tirocini;
- deliberazione della Giunta regionale n. 442 in data 19 aprile 2022 recante “Approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) a valere sul programma garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- deliberazione della Giunta regionale n. 251 in data 11 marzo 2024 recante “Aggiornamento, per l’anno 2023, del Piano di Attuazione Regionale (PAR) a valere sul programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Prenotazione di spesa

3. Forme di partenariato

Il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un progetto, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Tra i soggetti che formano il partenariato operativo deve essere designato un capofila quale Soggetto esecutore che:

- si configura quale unico interlocutore e responsabile nei confronti del Soggetto attuatore;
- si assume, nel caso di partenariato strutturato sotto forma di soggetto giuridico collettivo, la responsabilità dell'attuazione e della gestione del progetto approvato;
- coordina i rapporti con gli altri soggetti del partenariato.

Gli obblighi dei soggetti partner e le modalità concrete di partenariato possono essere modulati in funzione della tipologia, della natura giuridica, del campo di applicazione e del progetto. Anche il vincolo giuridico fra i soggetti partner può variare, potendo insorgere al momento della presentazione della proposta progettuale (in risposta a dispositivi, avvisi o bandi di gara) e limitarsi al progetto stesso, oppure essere preesistente e di più ampia portata, potendo assumere forme giuridiche diverse.

Presupposto essenziale del partenariato operativo è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto. Ne consegue che:

- il rapporto tra i soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- nel caso di progetti attuati attraverso una delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67 del reg. (UE) n. 1303/2013, i partner operano secondo le condizioni stabilite dal Soggetto attuatore.

Nel caso di partenariato strutturato sotto forma di soggetto giuridico, il responsabile è il soggetto giuridico stesso.

Il Soggetto attuatore rimane terzo ed estraneo ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato.

La sostituzione di un partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione del Soggetto attuatore. In ogni caso il nuovo partner deve possedere almeno gli stessi requisiti del partner sostituito.

4. Sistemi informativi

Lavoro per Te, SIL-VDA e SISPREG2014 sono i sistemi informativi adottati per la gestione informatizzata delle procedure e delle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi e contengono tutta la documentazione relativa ai progetti. In particolare, SISPREG2014 è deputato, fra l'altro, alle operazioni di monitoraggio.

Qualora le procedure per la trasmissione informatizzata non risultino attive e funzionanti e l'invio dei documenti non sia procrastinabile in relazione a scadenze e prescrizioni, il Soggetto esecutore è tenuto a garantire la trasmissione dei dati e documenti richiesti dal Soggetto attuatore tramite PEC, fermo restando l'eventuale onere di procedere alla regolare trasmissione a mezzo sistema informativo non appena disponibile.

All'interno del sito internet della Regione, sezione "Lavoro - GOL", sono disponibili guide all'utilizzo dei sistemi informativi predisposte dal Soggetto attuatore.

5. Monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti. Al fine di garantire un efficace e costante controllo delle risorse impegnate o impegnabili, il Soggetto attuatore esercita il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti e, nel caso accerti ritardi nell'esecuzione dell'iniziativa, ne dispone la sospensione, al fine di procedere per tempo alla revoca dell'impegno e al conseguente possibile impegno su un'altra iniziativa.

In corso di svolgimento dell'intervento, il Soggetto esecutore deve trasmettere, mediante SISPREG2014 o secondo le modalità definite in sede di Avviso e secondo le cadenze ivi definite, i dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto e comunicare tempestivamente la conclusione delle singole attività.

6. Raccolta delle informazioni e trattamento dei dati personali

Il Soggetto esecutore tiene traccia dei dati e delle informazioni riguardanti la realizzazione del progetto così come approvato e/o autorizzato dal Soggetto attuatore, eventualmente anche attraverso l'implementazione di specifici sistemi informatici messi a disposizione dall'Amministrazione regionale.

In fase di gestione delle iniziative, il Soggetto esecutore è tenuto alla raccolta delle informazioni relative ai beneficiari e a tutti gli altri eventuali soggetti a diverso titolo coinvolti, in conformità agli obblighi di registrazione e trasmissione definiti dall'Avviso di riferimento e dall'articolo 16, comma 1, lettera a), della disciplina in materia di accreditamento attualmente vigente, ove applicabile.

I dati raccolti devono in ogni caso essere trattati garantendo la tutela della privacy, in ottemperanza alla normativa prevista dal GDPR (General Data Protection Regulation), Reg. 2016/679, con particolare riferimento a quanto disposto dagli articoli 13, paragrafo 1, e 14, paragrafo 1.

In particolare, nell'informativa relativa alla privacy devono essere indicati:

- i dati di contatto del RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati-Data Protection Officer);
- la base giuridica del trattamento;
- l'interesse legittimo se quest'ultimo costituisce la base giuridica del trattamento;

- il trasferimento di dati personali in Paesi terzi e, in caso affermativo, attraverso quali strumenti (esempio: si tratta di un Paese terzo giudicato adeguato dalla Commissione europea; si utilizzano BCR di gruppo; sono state inserite specifiche clausole contrattuali modello, ecc.);
- il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione;
- il diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo.

L'informativa deve essere fornita all'interessato prima di effettuare la raccolta dei dati. Se i dati non sono raccolti direttamente presso l'interessato, l'informativa deve comprendere anche le categorie dei dati personali oggetto di trattamento. In tutti i casi, il titolare deve specificare la propria identità, le finalità del trattamento, i diritti degli interessati (compreso il diritto alla portabilità dei dati), se esiste un responsabile del trattamento e la sua identità, e quali sono i destinatari dei dati.

7. Attività finanziabili

Nell'Allegato 1 sono indicati, per ciascun percorso GOL (indicato per brevità con la lettera P), le modalità di erogazione e le condizioni di ammissibilità della spesa delle Misure che il Soggetto esecutore deve rendere disponibili ai soggetti beneficiari.

8. Presentazione e valutazione dei progetti

I progetti sono redatti su apposito formulario reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, sezione Lavoro, canale SISPREG2014, previa procedura di accounting al sistema. Il formulario compilato deve essere inoltrato esclusivamente a mezzo SISPREG2014.

Tutti i progetti presentati a valere su Avvisi pubblici sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte di un apposito Nucleo di valutazione, formalmente nominato, che provvede a stilare una graduatoria per punteggio per finanziare i progetti che risultino maggiormente rispondenti, finalizzati e di qualità. Un progetto risulta finanziabile se utilmente posizionato in graduatoria e se residuano risorse disponibili.

Nel quadro sopra delineato, i progetti che ricomprendono opportunità dirette alle persone e costituiti da Misure di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro, anche integrate, sono valutati secondo i seguenti criteri generali:

- coerenza esterna:

- a) qualità dell'analisi del bisogno del contesto;
- b) coerenza strategica e integrazione con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate;

- coerenza interna:

- a) qualità progettuale;
- b) significatività della proposta;
- c) economicità;
- d) coerenza con i principi guida per la selezione delle operazioni.

In ciascun Avviso sono indicati i criteri, i sottocriteri e i relativi pesi utilizzati per la valutazione, individuati in funzione degli obiettivi generali, dei risultati attesi, della tipologia di intervento, delle azioni previste e delle caratteristiche dei potenziali beneficiari.

9. Idoneità delle risorse professionali impegnate nelle Misure

Gli operatori dei Soggetti esecutori impegnati nelle Misure finanziate dal programma devono risultare in possesso delle professionalità idonee a garantire i Livelli essenziali delle prestazioni associati alle Misure stesse e finalizzate ad assicurarne efficacia e apprezzamento da parte dell'utenza.

10. Atto di adesione

Il Soggetto esecutore, entro il termine definito in ciascun Avviso, deve trasmettere, tramite il sistema informativo SISPREG2014, l'atto di adesione firmato digitalmente dal legale rappresentante, completo dei documenti richiesti, pena la revoca del finanziamento.

11. Pubblicizzazione delle iniziative

Il Soggetto esecutore deve rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa eurounitaria.

Il Soggetto esecutore deve inoltre garantire, in coerenza con le caratteristiche dell'iniziativa e dei soggetti beneficiari, la massima pubblicizzazione dell'iniziativa, al fine di fornire a tutti i potenziali interessati un'adeguata informazione e pari condizioni di accesso. La pubblicità degli interventi deve contenere, in particolare, dettagliate informazioni sui requisiti di accesso, i termini di scadenza, le modalità di adesione e/o di selezione, l'eventuale previsione di rimborsi e/o indennità in favore dei soggetti beneficiari, nonché le attestazioni in esito. Il Soggetto esecutore deve altresì assicurarsi che i soggetti beneficiari siano informati in merito alla fonte di finanziamento dell'intervento.

12. Avvio del progetto e delle attività

La data di avvio del progetto coincide con quella di trasmissione, a mezzo SISPREG2014, dell'atto di adesione.

Entro 30 giorni naturali consecutivi dalla suddetta data, deve essere avviata almeno una delle attività previste dal progetto approvato, dandone preventiva comunicazione mediante SISPREG2014, pena il mancato riconoscimento delle corrispondenti UCS per le attività realizzate prima dell'inserimento delle informazioni in SISPREG2014.

Nel caso di oggettivi impedimenti all'avvio di almeno una delle attività previste dal progetto, il Soggetto attuatore, previa specifica e motivata richiesta del Soggetto esecutore, può concedere una sola proroga di 30 giorni naturali consecutivi.

In caso di mancato avvio nei termini originari o in quelli indicati da un'eventuale proroga autorizzata, il Soggetto attuatore procede alla revoca del contributo.

La comunicazione di avvio dell'attività deve essere corredata da un cronoprogramma, comprensivo degli eventuali periodi di sospensione previsti. Qualora, a giudizio del Soggetto attuatore, non sia possibile effettuare una programmazione complessiva, il cronoprogramma può riferirsi alle sole attività già calendarizzate.

Prima del caricamento del calendario puntuale di cui al successivo paragrafo, il Soggetto esecutore deve compilare, all'interno del sistema informativo, nella sezione "Gestione attività", le voci "Locali utilizzati", "Figure professionali" e "Partecipanti".

Il calendario puntuale deve essere caricato in SISPREG2014 entro il giorno antecedente allo svolgimento delle attività interessate, pena il non riconoscimento delle stesse e delle relative spese sostenute. La mancata comunicazione preventiva dell'avvio attività e del calendario dell'attività programmata è trattata ai sensi dell'art. 23.

13. Durata dei progetti e termini di ammissibilità delle spese

La durata massima dei progetti è definita in sede di singolo Avviso e decorre dalla data di avvio.

Nell'arco temporale massimo indicato, devono essere realizzate tutte le azioni progettuali previste, eccezione fatta per la consegna del rendiconto relativo alle spese sostenute o alle attività realizzate, da effettuare nel termine di 90 giorni naturali consecutivi dalla data di conclusione del progetto.

Eventuali proroghe per il completamento del progetto possono essere concesse, previa motivata richiesta, solo successivamente all'effettivo avvio delle attività. La richiesta deve pervenire entro la prevista data di conclusione del progetto mediante compilazione dell'apposita sezione "Proroga" in SISPREG2014.

14. RegISTRAZIONI

L'obbligo di tracciare le attività svolte mediante adeguata reportistica è un elemento imprescindibile per il riconoscimento delle spese. La compilazione dei registri costituisce attività fondamentale per tutti i tipi di controllo (amministrativo e contabile), al fine di comprovare l'attività realizzata. Tutte le attività devono essere registrate on-line all'interno di SISPREG2014.

Laddove non sia possibile l'utilizzo del registro elettronico, è necessario documentare le attività svolte attraverso registri cartacei vidimati.

L'erogazione delle Misure a distanza è ammessa esclusivamente in modalità sincrona, purché non superi la percentuale del 30% della loro durata massima - salvo quanto diversamente previsto da ciascun Avviso - e a condizione che si utilizzino tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze e del tempo di fruizione delle attività.

La compilazione imprecisa e/o la mancata osservanza delle modalità di compilazione indicate comporta il non riconoscimento delle attività realizzate.

15. Variazioni di progetto

Sono soggette ad autorizzazione tutte le variazioni relative al contenuto, alla durata e all'articolazione dell'intervento e alle caratteristiche del personale coinvolto, laddove individuati nella proposta progettuale.

La struttura del progetto può subire solo delle revisioni parziali adeguatamente motivate, di portata esclusivamente migliorativa. La richiesta di autorizzazione alla variazione deve essere inviata al Soggetto attuatore prima dell'avvio dell'attività interessata. Il mancato invio della richiesta nei tempi previsti comporta il mancato riconoscimento delle relative spese o la mancata remunerazione delle attività realizzate sulla base dell'opzione di semplificazione dei costi utilizzata.

Ai fini dell'autorizzazione alla variazione, il Soggetto esecutore deve presentare al Soggetto attuatore formale e motivata richiesta, che descriva, anche tramite allegati, la rimodulazione progettuale.

Il Soggetto attuatore verifica e valuta l'ammissibilità/legittimità della variazione in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso può essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Le eventuali variazioni al calendario relative a:

- data e ora di svolgimento dell'attività;
- sede delle attività;
- elenco soggetti beneficiari;

non sono soggette ad autorizzazione, ma devono essere preventivamente comunicate al fine di consentire l'assolvimento dei prescritti compiti di controllo.

16. Sede di realizzazione delle attività

Gli interventi possono essere realizzati presso le sedi accreditate o presso sedi temporanee, non oggetto di accreditamento, comunque nel rispetto delle norme in materia di igiene, sanità e sicurezza.

17. Adempimenti di fine attività

La conclusione delle attività e del progetto devono essere comunicate tramite SISPREG2014.

Il Soggetto esecutore deve trasmettere la rendicontazione nei termini e nelle modalità previste dalle presenti disposizioni o da ciascun Avviso.

18. Rinuncia

Qualora il Soggetto esecutore intenda rinunciare all'attuazione dell'iniziativa approvata, deve darne immediata comunicazione formale e motivata al Soggetto attuatore che, successivamente, notifica le modalità di restituzione degli eventuali importi indebitamente percepiti, comprensivi degli interessi legali maturati.

19. Obblighi dei Soggetti esecutori

I Soggetti esecutori sono tenuti a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dall'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- assicurare il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori;
- rispettare quanto sottoscritto con la Richiesta di finanziamento generata dal sistema informativo SISPREG2014, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target previsti per la Riforma 1.1;
- fornire, su richiesta del Soggetto attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti relativi all'attuazione delle attività;
- assicurare l'aggiornamento costante dei dati relativi al progetto sui sistemi informativi SISPREG2014 e SILVDA;
- comunicare, nei tempi e con le modalità indicate dal Soggetto attuatore, gli eventi relativi alla sospensione e/o interruzione del percorso intrapreso dai soggetti beneficiari, con particolare attenzione ai percettori di NASpI o DIS-COLL e ai beneficiari di misure di sostegno al reddito, ai fini della gestione della condizionalità di cui al d.lgs. 150/2015 e ss.mm.i.;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, specificando, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), e riportando l'emblema dell'Unione europea, oltre a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

20. Condizionalità

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 150/2015, i percettori di ammortizzatori sociali e/o i beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito sono tenuti a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro o ad accettare offerte di lavoro ritenute congrue ai sensi della normativa vigente, pena la riduzione o la perdita del sostegno economico e dello stato di disoccupazione, secondo un principio di gradualità delle sanzioni.

Nell'ambito della gestione della condizionalità, gli operatori privati accreditati al lavoro e alla formazione sono corresponsabili nella gestione del rispetto della condizionalità in relazione a eventi suscettibili di determinare sanzioni e devono, pertanto, rispettare i seguenti obblighi:

- assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con l'utente preso in carico (convocazioni, interlocuzioni, eventuale documentazione ricevuta), quale presupposto giuridico per la gestione della condizionalità;

- comunicare al Centro per l'impiego, in tempi certi e inderogabili, l'evento suscettibile di dar luogo a sanzioni, al fine dell'adozione, da parte del CPI stessi, dei seguiti di competenza previsti dalla disciplina.

21. Modalità di erogazione del finanziamento

Il Soggetto esecutore può richiedere, in corso d'opera, l'erogazione di acconti, secondo le percentuali definite dagli Avvisi di riferimento.

L'erogazione degli acconti è subordinata all'attivazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, a prima escussione, con rinnovo automatico di 12 mesi, fino allo svincolo da parte del Soggetto attuatore. Le fidejussioni assicurative devono essere stipulate con imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzione e iscritte nell'elenco pubblicato periodicamente dall'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La richiesta degli acconti deve essere trasmessa mediante l'apposita sezione di SISPREG2014.

Il Soggetto esecutore può altresì richiedere l'erogazione del contributo a saldo, in un'unica soluzione.

Le polizze fidejussorie relative alla copertura dell'importo degli acconti sono svincolate dal Soggetto attuatore qualora, a seguito dei controlli sulle rendicontazioni, la spesa ammissibile risulti pari o superiore all'importo coperto dalle polizze fidejussorie o a seguito della restituzione, da parte del Soggetto esecutore, degli importi da recuperare.

In caso di erogazione di acconti, alla chiusura del controllo sul rendiconto, il Soggetto attuatore provvede:

- alla liquidazione del saldo e allo svincolo della fidejussione, qualora la spesa ammissibile risulti pari o superiore all'importo ricevuto a titolo d'acconto;
- al recupero delle somme indebitamente erogate, qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo ricevuto a titolo d'acconto. A seguito dell'effettiva restituzione, il Soggetto attuatore procede allo svincolo della fidejussione; in caso contrario, procede all'escussione della polizza.

Preliminarmente ad ogni erogazione, il Soggetto attuatore provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del Soggetto esecutore, attivando, se del caso, l'intervento sostitutivo, così come previsto all'art. 31 comma 8bis della legge 98/2.

22. Rendicontazione

Il Soggetto esecutore deve trasmettere al Soggetto attuatore, secondo le modalità stabilite da ciascun Avviso ed entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione delle attività realizzate, allegando i seguenti documenti:

- relazione delle attività, corredata dalla dichiarazione di assunzione di responsabilità delle attività svolte, redatta secondo il modello messo a disposizione sul sito regionale;
- documenti di output in esito alle diverse Misure realizzate, laddove previsto;
- scansione dei CV delle figure professionali impiegate nella realizzazione delle attività, laddove previsto; i CV devono essere debitamente sottoscritti e ad essi devono essere allegati copie dei documenti di identità in corso di validità nel momento di attribuzione degli incarichi;

➤ documenti di spesa e relative quietanze di pagamento, laddove previsto.

È, altresì, possibile presentare una rendicontazione intermedia, sia su iniziativa del Soggetto esecutore sia a seguito di richiesta del Soggetto attuatore.

Nei casi in cui il Soggetto esecutore abbia già presentato per lo stesso progetto rendicontazioni intermedie, il rendiconto finale deve fornire, oltre alle informazioni relative al periodo intercorso tra l'ultimo rendiconto intermedio e quello finale, anche un riepilogo complessivo delle stesse.

Il Soggetto attuatore o il soggetto deputato al controllo verificano la regolarità amministrativo-contabile dei rendiconti, redigendo un verbale.

Nel caso in cui il verbale di cui al paragrafo precedente attesti la presenza di spese/attività non ammissibili, il soggetto deputato al controllo assegna un termine entro il quale il Soggetto esecutore può presentare eventuali controdeduzioni, decorso inutilmente il quale, il verbale diviene definitivo. Nel caso in cui, invece, siano state presentate delle controdeduzioni, il soggetto responsabile del controllo procede ad una loro valutazione e alla conseguente predisposizione del verbale definitivo.

23. Decurtazioni e revoche

Nel caso in cui sia accertato il mancato rispetto delle Disposizioni, il Soggetto attuatore adotta provvedimenti commisurati alla gravità delle violazioni, come specificato nella scheda di sintesi sotto riportata.

Il Soggetto esecutore è tenuto ad assicurare la presa in carico di tutti i soggetti beneficiari stimati nel progetto presentato, realizzando le Misure approvate. Per presa in carico si intende l'erogazione di almeno una delle Misure inserite nel Patto di servizio personalizzato, nel rispetto delle durate minime definite nell'All. 1 "Tabella delle modalità di erogazione e condizioni di ammissibilità specifiche delle singole Misure".

In caso di mancato raggiungimento dei target dichiarati in fase progettuale, dovuto a cause imputabili esclusivamente al Soggetto esecutore, per:

➤ scostamenti fino al 50% del n. dei soggetti beneficiari, si procede ad una riparametrazione del finanziamento secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

n. soggetti beneficiari	% riduzione
100 - 80%	0%
79,9 - 60%	20%
59,9 - 50%	40%

La decurtazione è calcolata sull'importo approvato a progetto ed eventualmente modificato con successive variazioni debitamente autorizzate per ciascuna Misura e si applica sul valore complessivo ammesso a finanziamento;

- scostamenti oltre il 50% del n. dei soggetti beneficiari, viene disposta la revoca totale del finanziamento, con riassegnazione ad altri Soggetti esecutori.

Nei casi diversi dalle violazioni sotto riportate, per le quali sono previste specifiche sanzioni, il Soggetto attuatore e/o il soggetto incaricato delle attività di controllo possono, in relazione alla gravità dell'inadempienza, procedere al mancato riconoscimento della spesa o dell'attività realizzata, ovvero, nei casi più gravi, procedere alla revoca del finanziamento e alla sospensione dell'attività.

Si riporta di seguito una scheda di sintesi con le fattispecie che comportano una decurtazione o la revoca del contributo pubblico.

FATTISPECIE	SANZIONE
Mancato invio dell'atto di adesione entro i termini stabiliti	Revoca del finanziamento
Mancata osservanza delle disposizioni in materia di pubblicizzazione del progetto e, ove previsto, mancata apposizione dei loghi obbligatori	Facoltà di sospensione di qualsiasi pagamento a favore del Soggetto esecutore. Successivamente, previa diffida ad adempiere, revoca del finanziamento
Mancato invio dei dati di monitoraggio e delle eventuali ulteriori informazioni richieste entro i termini stabiliti	Facoltà di sospensione di qualsiasi pagamento a favore del Soggetto esecutore. Successivamente, previa diffida ad adempiere, revoca del finanziamento
Mancata trasmissione preventiva dell'avvio attività e delle relative informazioni	Non riconoscimento dell'attività e delle corrispondenti UCS per le attività realizzate prima dell'inserimento delle informazioni in SISPREG2014
Mancata registrazione delle attività sui sistemi informativi adottati per la gestione informatizzata delle procedure e delle attività	Non riconoscimento dell'attività e delle UCS riferite alle ore corrispondenti
Compilazione imprecisa dei registri e/o mancata osservanza delle disposizioni in materia di erogazione a distanza delle attività	Non riconoscimento dell'attività e delle UCS riferite alle ore corrispondenti
Modifiche progettuali effettuate senza comunicazione preventiva	Facoltà di non riconoscimento delle UCS corrispondenti all'attività realizzata prima della comunicazione. Successivamente, previa diffida ad adempiere, non riconoscimento delle UCS corrispondenti all'attività realizzata

Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove richiesta	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti all'attività realizzata prima dell'autorizzazione
Frequenza tirocini delle giornate previste P1 P2 P3 <70%	Riconoscimento del rimborso pari al 50% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione
Frequenza tirocini delle giornate previste P4 <50%	Riconoscimento del rimborso pari al 50% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione
Mancata consegna della rendicontazione intermedia o finale entro i termini stabiliti	Riduzione dello 0,5% dell'ammontare dell'importo pubblico ammissibile per ogni settimana di ritardo (7 giorni naturali consecutivi) nel limite massimo del contributo pubblico riconosciuto
Incompleta trasmissione o non validità della documentazione allegata al rendiconto	Riduzione dello 0,5% dell'ammontare dell'importo pubblico ammissibile per ogni settimana di ritardo (7 giorni naturali consecutivi) nel limite massimo del contributo pubblico riconosciuto
Sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo
Presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo
Revoca dell'accreditamento del Soggetto esecutore	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo
Mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire i controlli	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo
Mancato avvio delle attività nei termini previsti	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo
Gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dai relativi Avvisi e schede azione	Facoltà di revoca, anche parziale, del contributo

Allo scopo di agire nell'interesse dei soggetti beneficiari, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione, il Soggetto attuatore può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento delle stesse e della relativa sovvenzione.

Al. 1.

Tabella delle modalità di erogazione e condizioni di ammissibilità specifiche delle singole Misure

Orientamento specialistico

LEP/MISURA	Modalità di erogazione e documentazione probante	Durata	UCS
E) Orientamento specialistico	<ul style="list-style-type: none"> in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); in forma individuale; all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati; attività di back office: sul totale delle ore erogate in presenza, 1 ora può essere svolta in assenza della persona per lo svolgimento delle attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo. <p>La spesa deve essere documentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> registro elettronico presenze output: progetto professionale e/o formativo curriculum vitae se prevista, skill gap analysis 	<p>P1 P2 max 6h P3 P4 max 10h</p> <p>Se previsti servizi di IVC: max +10 ore</p> <p>La durata minima è di 1 ora.</p>	<p>UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94</p> <p>Remunerate a misura conclusa (corrispondente allo stato di misura "concluso" o "interrotto")</p>

Accompagnamento al lavoro

LEP/MISURA	Modalità di erogazione e documentazione probante	Durata	UCS
F1) Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo; • all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati; • attività di back office: sul totale delle ore erogate in presenza, 1 ora può essere svolta in assenza della persona per lo svolgimento delle attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo. <p>La spesa deve essere documentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registro elettronico presenze • output: relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti 	P1 P2 max 10h P3 max 15h P4 max 20h La durata minima è di 1 ora per le attività individuali e 2 ore per quelle di gruppo.	Per attività individuali: UCS a processo 39,94 €/h Per attività di gruppo: UCS a processo 82,27 €/h servizio Remunerate a misura conclusa (corrispondente allo stato di misura "concluso" o "interrotto")

Attivazione del tirocinio

LEP/MISURA	Modalità di erogazione e documentazione probante	Durata	UCS
<p>F2) Promozione tirocini</p>	<p>A risultato: per P1/P2/P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza fino al 70% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo: riconoscimento del rimborso pari al 50% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione; • frequenza oltre al 70% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo: riconoscimento del rimborso pari al 100% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione. <p>Per P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza fino al 50% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo: riconoscimento del rimborso pari al 50% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione; • frequenza oltre al 50% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo: riconoscimento del rimborso pari al 100% della remunerazione prevista per il servizio di attivazione. <p>In caso di interruzione del tirocinio a seguito di assunzione, indipendentemente dalla % di frequenza, il servizio di attivazione viene riconosciuto al 100%.</p> <p>A processo:</p>	<p>-</p>	<p>UCS a risultato P1 € 215,00 P2 € 322,50 P3 € 430,00 P4 € 537,50</p> <p>UCS a processo</p>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Region Autonome
Vallee d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Accompagnamento e tutoraggio tirocini	<ul style="list-style-type: none">• in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza);• in forma individuale;• all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati. <p>Indennità per la partecipazione al tirocinio di cui all'art. 11 della DGR 839/2022 e ss.mm.ii.</p>	P1 P2 P3 max 10h P4 max 16h Almeno un'azione di tutoraggio al mese per tutta la durata del tirocinio	€ 39,94/h Remunerata a tirocinio terminato
Indennità di tirocinio	<p>Indennità di tirocinio sarà corrisposta dal Soggetto esecutore sulla base di una frequenza pari o superiore al 70% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo calcolate su base mensile, a decorrere dall'avvio del tirocinio.</p> <p>Nel caso in cui non sia raggiunta la percentuale di frequenza minima nel mese, l'indennità sarà proporzionata all'effettiva durata.</p> <p>La spesa deve essere documentata da:</p> <ul style="list-style-type: none">• registro elettronico presenze tirocinante• registro elettronico tutoraggio• documenti giustificativi della spesa e relative quietanze di pagamento attestanti il versamento dell'indennità• output: attestazione finale tirocinio	Come da DGR 839/2022	L'indennità di tirocinio sarà corrisposta dal Soggetto esecutore sulla base di una frequenza pari o superiore al 70% delle giornate di tirocinio previste dal progetto formativo calcolate su base mensile, a decorrere dall'avvio del tirocinio. <p>Nel caso in cui non sia raggiunta la percentuale di frequenza minima nel mese, l'indennità sarà proporzionata all'effettiva durata.</p>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



--	--	--	--

Incontro Domanda Offerta

LEP/MISURA	Modalità di erogazione e documentazione probante	Durata	UCS
------------	--	--------	-----



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DEL LAVORO
E POLITICHE SOCIALI



Region Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Garanzia Occupabilità Lavoratori

<p>F3) Incontro Domanda Offerta</p>	<p>LUCS è riconosciuta a risultato a seguito di sottoscrizione di un contratto di durata pari o superiore a 6 mesi, accertabile al momento della stipula o eventualmente in corrispondenza di proroga o di trasformazione a tempo indeterminato di un primo contratto di durata inferiore.</p> <p>Il servizio è finanziabile a risultato qualora il contratto di lavoro sia stipulato con un'impresa diversa da quella di provenienza del lavoratore disoccupato.</p> <p>Non è ammesso a contributo tra le fattispecie contrattuali, la somministrazione e qualsiasi contratto di lavoro stipulato con Pubbliche Amministrazioni. Non sono altresì ammessi a contributo i contratti a chiamata o a intermittenza e comunque tutti quei contratti in cui non si possa riscontrare la durata minima di 6 mesi.</p> <p>La spesa deve essere documentata da:</p> <ul style="list-style-type: none">• comunicazione obbligatoria di assunzione e contratto di lavoro, solo se richiesto• output: relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti	<p>Vedi tabella F3)*</p>
---	--	--------------------------

* Tabella F3 - UCS per tipo contratto e percorso GOL

Categoria del profilo	P1	P2	P3	P4
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e di III livello	1.612,50 euro	2.150,00 euro	2.687,50 euro	3.225,00 euro
Apprendistato di II Livello e contratto a tempo determinato \geq a 12 mesi	1.075,00 euro	1.397,50 euro	1.720,00 euro	2.150,00 euro
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	645,00 euro	860,00 euro	1.075,00 euro	1.290,00 euro

Gli importi andranno riconsiderati a ribasso in ragione di una quota di servizio remunerato a processo del LEP F1) Accompagnamento al lavoro

Categoria del profilo	P1	P2	P3	P4
Durata max per accompagnamento al lavoro LEP F1	10 ore	10 ore	15 ore	20 ore
Numero ore per euro 39,94	399,40 euro	399,40 euro	599,10 euro	798,80 euro
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e di III livello	1.213,10 euro	1.750,60 euro	2.088,40 euro	2.426,20 euro
Apprendistato di II Livello e contratto a tempo determinato \geq a 12 mesi	675,60 euro	998,10 euro	1.120,90 euro	1.351,20 euro
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	245,60 euro	460,60 euro	475,90 euro	491,20 euro

Supporto all'autoimpiego

LEP/MISURA	Modalità di erogazione e documentazione probante	Durata	UCS
<p>O) Supporto all' autoimpiego</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale; • all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati; • attività di back office: sul totale delle ore erogate in presenza, 1 ora può essere svolta in assenza della persona per lo svolgimento delle attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo. <p>Il servizio interviene dopo la prestazione E (orientamento specialistico) ed è alternativo in termini di ammissibilità della spesa alle prestazioni F1 (accompagnamento al lavoro).</p> <p>La spesa deve essere documentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registro elettronico presenze; • output: relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. 	<p>P1 P2 max 10h P3 max 15h P4 max 20h</p> <p>La durata minima è di 1 ora.</p>	<p>UCS a processo 39,94 €/h</p> <p>Remunerate a misura conclusa (corrispondente allo stato di misura "concluso" o "interrotto")</p>